

PURIFICATOIO o PURIFICHIINO. Piccolo panno di lino, dalla forma e dalla misura di un fazzoletto, che serve ad asciugare il calice, a pulire la patena e il bordo del calice.

RITUALE. Libro liturgico per la celebrazione dei Sacramenti.

SECCHIELLO il nome ne indica le caratteristiche. Vi si mette l'acqua benedetta che serve per le aspersioni liturgiche.

STOLA. Importante insegna, che fa parte delle vesti liturgiche, è a forma di sciarpa.

TABERNACOLO. Luogo per la custodia dell'Eucaristia.

TURIBOLO. Recipiente a cui sono issate delle catenelle e chiuso da un coperchio con fori. Contiene un secondo recipiente con carboni accesi, sui quali bruciano grani d'incenso.

TURIFERARIO. Inserviente che porta il turibolo.

*Calendario annuale per ricordare
i propri turni di servizio*



GENNAIO		Servizio
1	MARIA MADRE DI DIO	
2	S. BASILIO VESCOVO	
3	S. GENOVEFFA	
4	S. ERMETE	
5	S. AMELIA	
6	EPIFANIA	
7	S. LUCIANO, S. RAIMONDO	
8	S. MASSIMO , S. SEVERINO	
9	S. GIULIANO MARTIRE	
10	S. ALDO EREMITA	
11	S. IGINO PAPA	
12	S. MODESTO M.	
13	S. ILARIO	
14	S. FELICE M. , S. BIANCA	
15	S. MAURO ABATE	
16	S. MARCELLO PAPA	
17	S. ANTONIO ABATE	
18	S. LIBERATA	
19	S. MARIO MARTIRE	
20	S. SEBASTIANO	
21	S. AGNESE	
22	S. VINCENZO MARTIRE	
23	S. EMERENZIANA	
24	S. FRANCESCO DI SALES	
25	CONVERSIONE DI S. PAOLO	
26	SS. TITO E TIMOTEO , S. PAOLA	
27	S. ANGELA MERICI	
28	S. TOMMASO D'AQ., S. VALERIO	
29	S. COSTANZO , S. CIRO	
30	S. MARTINA, S. SAVINA	
31	S. GIOVANNI B., S. IGNAZIO	

PIANETA. Paramento che il sacerdote celebrante indossa sopra il camice e la stola: è confezionato nei vari colori liturgici.

PISSIDE o CIBORIO. Contenitore per la custodia o il trasporto della Santa Comunione sotto la specie del pane.

PIVIALE. Veste liturgica usata originariamente per le processioni e in seguito anche per la Liturgia delle Ore nelle feste solenni.

PRESBITERIO. Nelle basiliche, la zona dell'altare per motivi pratici è stata delimitata ben presto da cancelli, dai quali in seguito si è sviluppata la **BALAUSTR**A per la distribuzione della Comunione. Oggi il presbiterio è posto in evidenza rispetto al resto del vano mediante un leggero rialzo. Il termine indica anche l'insieme dei sacerdoti di una diocesi, che guidano la Chiesa facendo capo al vescovo.

PULPITO. Luogo della predicazione, sistemato per lo più contro una colonna o sul lato più lungo della navata centrale della chiesa.

OLIO nella liturgia si usa l'olio. L'unzione nella Bibbia aveva significato di consacrazione: i sacerdoti e i re d'Israele venivano unti con l'olio e così erano consacrati nel loro ufficio. Gesù, nuovo sacerdote e re, è l'“Unto”, è il Cristo. L'olio nella liturgia viene usato: 1) nel Battesimo il sacerdote unge il bambino con l'olio dei catecumeni, poi con il crisma per significare la sua consacrazione; entra nel popolo di Dio ed inizia a partecipare al sacerdozio di Cristo; 2) nella Cresima il Vescovo segna la fronte del cresimando col Crisma (olio misto col balsamo). Si è così consacrati testimoni della fede; 3) nell'Unzione degli infermi l'olio cancella i peccati e aiuta il malato a superare con coraggio la sua malattia. 4) Nel Sacramento dell'Ordine il Vescovo unge con il Crisma le mani dei nuovi presbiteri e il capo di un nuovo Vescovo come segno della consacrazione avvenuta per opera di Dio.

OSTENSORIO. Arredo che consente di esporre il Santissimo Sacramento per l'adorazione.

PALLA. Piccolo telo di lino, di forma quadrata, per lo più inamidato, che serve a coprire il calice e la patena.

PATENA. Recipiente per le ostie; dall'originaria forma a scodella si è ridotta ad un piattino.

FEBBRAIO		Servizio
1	S. VERDIANA	
2	PRES. DEL SIGNORE	
3	S. BIAGIO, S. OSCAR, S. CINZIA	
4	S. GILBERTO	
5	S. AGATA	
6	S. PAOLO MIKI	
7	S. TEODORO MARTIRE	
8	S. GIROLAMO EM.	
9	S. APOLLONIA	
10	S. ARNALDO, S. SCOLASTICA	
11	S. DANTE , B.V. DI LOURDES	
12	S. EULALIA	
13	S. MAURA	
14	S. VALENTINO MARTIRE	
15	S. FAUSTINO	
16	S. GIULIANA VERGINE	
17	S. DONATO MARTIRE	
18	S. SIMONE VESCOVO	
19	S. MANSUETO , S. TULLIO	
20	S. SILVANO, S. ELEUTERIO V.	
21		
22	S. MARGHERITA	
23	S. RENZO	
24	S. EDILBERTO RE	
25		
26	S. ROMEO	
27	S. LEANDRO	
28	S. ROMANO ABATE	

MARZO		Servizio
1	S. ALBINO	
2	S. BASILEO MARTIRE	
3	S. CUNEGONDA	
4		
5	S. ADRIANO	
6	S. GIORDANO	
7	S. FELICITA, S. PERPETUA	
8	S. GIOVANNI DI DIO	
9	S. FRANCESCA R.	
10	S. SIMPLICIO PAPA	
11		
12	S. MASSIMILIANO, S. SIMPLICIO	
13	S. ARRIGO, S. EUFRASIA V.	
14	S. MATILDE REGINA	
15	S. LONGINO , S. LUISA	
16	S. ERIBERTO VESCOVO	
17	S. PATRIZIO	
18		
19	S. GIUSEPPE , S. QUINTO	
20	S. ALESSANDRA MARTIRE	
21	S. BENEDETTO	
22	S. LEA	
23	S. TURIBIO DI M.	
24	S. ROMOLO	
25		
26	S. TEODORO, S. ROMOLO, S. EMANUELE	
27	S. AUGUSTO	
28	S. SISTO III PAPA	
29	S. SECONDO MARTIRE	
30	S. AMEDEO	
31	S. BENIAMINO MARTIRE	

EVANGELIARIO. Libro liturgico con il testo dei Vangeli.

LEGGIO. Arredo su cui si appoggiano i libri sacri. Ritrova normalmente all'ambone con il Legionario, secondo una vecchia abitudine, al momento della presentazione delle offerte, è posto talvolta sull'altare un leggio portatile per il Messale.

LETTORE. Il fedele incaricato della lettura dei testi biblici, con esclusione del Vangelo, nella Messa e in altre celebrazioni.

LEZIONARIO. Libro liturgico contenente le letture della Sacra Scrittura, destinate alla Messa o ad altre celebrazioni.

MESSALE. Libro per la celebrazione della Messa; contiene le orazioni del sacerdote, quelle fisse e quelle variabili.

MITRA. Copricapo liturgico specifico, proprio del vescovo, che lo porta durante le processioni, quando sta alla cattedra episcopale, quando dà una benedizione solenne e durante altre azioni importanti.

NAVICELLA. Recipiente così chiamato per la sua forma e destinato a contenere i grano d'incenso.

CINGOLO. Cintura da cingersi alla vita sopra il camice.

CINGOLO è il cordone che cinge i fianchi del Sacerdote dopo che ha indossato il camice.

CONTINENZA veste di colore liturgico diverso (normalmente rossa), corta, che mette il sacerdote sopra il piviale in occasione della benedizione Eucaristica.

CORPORALE. Piccolo panno di lino su cui vengono posti il calice e la patena durante la celebrazione della Messa, o il Santissimo Sacramento per la custodia e l'esposizione.

COTTA. Sopravveste bianca, spesso ornata di pizzo, lunga fino al ginocchio, con maniche corte e larghe, da indossare sopra la Talare.

CROCIFERO. Ministrante che apre la processione portando la Santissima Croce. L'immagine di Cristo è rivolta in direzione della processione. Solo quando è presente un arcivescovo, la croce viene portata in modo che questi possa vedere l'immagine di Cristo.

DALMATICA. Veste propria del diacono, da indossarsi opra il camice e la stola.

APRILE		Servizio
1		
2	S. FRANCESCO DI P.	
3	S. RICCARDO VESCOVO	
4	S. ISIDORO VESCOVO	
5	S. VINCENZO FERRER	
6	S. GUGLIELMO, S. DIOGENE	
7	S. ERMANN0	
8		
9		
10	S. TERENCE MARTIRE	
11	S. STANISLAO VESCOVO	
12	S. GIULIO PAPA	
13	S. MARTINO PAPA	
14	S. ABBONDIO	
15		
16	S. LAMBERTO	
17	S. ANICETO PAPA	
18	S. GALDINO VESCOVO	
19	S. ERM0GENE MARTIRE	
20	S. ADALGISA VERGINE	
21	S. ANSELMO , S. SILVIO	
22	S. CAIO	
23	S. GIORGIO MARTIRE	
24	S. FEDELE , S. GASTONE	
25	S. MARCO EVANGELISTA	
26	S. CLETO, S. MARCELLINO MART.	
27	S. ZITA	
28	S. VALERIA, S. PIETRO CHANEL	
29	S. CATERINA DA SIENA	
30	S. PIO V PAPA , S. MARIANO	

MAGGIO		Servizio
1	SAN GIUSEPPE ART.	
2	S. CESARE, S. ATANASIO	
3	S. FILIPPO, S. GIACOMO	
4	S. SILVANO, S. NEREO	
5	S. PELLEGRINO MARTIRE	
6	S. GIUDITTA MARTIRE	
7	S. FLAVIA , S. FULVIO	
8	S. DESIDERATO, S. VITTORE M.	
9	S. GREGORIO V., S.E DUILIO	
10	S. ANTONINO , S. CATALDO	
11	S. FABIO MARTIRE	
12	S. ROSSANA	
13	S. EMMA	
14	S. MATTIA AP.	
15	S. TORQUATO , S. ACHILLE	
16	S. UBALDO VESCOVO	
17	S. PASQUALE CONF.	
18	S. GIOVANNI I PAPA	
19	S. PIETRO DIM.	
20		
21	S. VITTORIO MARTIRE	
22	S. RITA DA CASCIA	
23	S. DESIDERIO VESCOVO	
24	B.V. MARIA AUSILIATRICE	
25	S. BEDA CONF. , S. ERMINIO	
26	S. FILIPPO NERI	
27		
28	S. EMILIO M. , S. ERCOLE	
29	S. MASSIMINO VESCOVO	
30	S. FELICE I PAPA, S. FERDINANDO	
31	VISITAZ. B.M.V.	

CALICE è la “coppa” di metallo (normalmente dorato) nella quale si versa normalmente il vino per l’eucaristia . Il calice viene benedetto dal Vescovo o anche da un Sacerdote con un rito particolare.

CANTARI sono candele, montate su candelieri, normalmente usate da chierichetti “da terzo” soprattutto nei momenti processionali.

CASOLA o (CASULA) la mette il sacerdote per la celebrazione della Messa o di riti liturgici cui è unita anche la messa. È di stoffa colorata: bianca, rossa, verde, violacea o nera; ricopre le spalle o le braccia, fin quasi ai piedi.

CAMICE. Veste per la liturgia di stoffa bianca. In origine, abito di base per tutti gli inservienti in qualsiasi tipo di celebrazione; oggi viene spesso sostituito dalla cotta.

CERIMONIERE. Colui che è incaricato di preparare le celebrazioni più complesse. Coordina i diversi servizi e fa in modo che tutto si svolga ordinatamente e con tranquillità.

CEROFERARIO. Ministrante che porta la torcia.

ANIMETTA è un quadretto di lino inamidato che a volte si usa per coprire il calice durante la celebrazione della Messa, soprattutto quando si teme che vi cada qualcosa di estraneo.

ASCIUGATOIO si chiama anche “manutergio”. Normalmente è usato con la “brocca”. Viene anche usato come “tovagliolo” quando si portano le ampolline all’altare, per evitare di macchiare la tovaglia.

ASPERSORIO è lo strumento (di metallo o di crine) che si intinge nel secchiello dell’acqua benedetta per le aspersioni.

BATTISTERO. Cappella per il Battesimo, per lo più rotonda od ottagonale; di regola complesso architettonico delle antiche chiese episcopali. Nelle chiese parrocchiali si trova normalmente solo un **FONTE BATTESIMALE.**

BROCCA è un’anfora di metallo o di ceramica (o di vetro) che si usa per portare all’altare l’acqua che serve per le abluzioni (lavare le mani) del sacerdote quando, durante la messa, l’offerta dei doni è piuttosto lunga e varia oppure è stata seguita dall’incensazione.

GIUGNO		Servizio
1	S. GIUSTINO MARTIRE	
2	S. MARCELLINO	
3		
4	S. QUIRINO VESCOVO	
5	S. BONIFACIO VESCOVO	
6	S. NORBERTO VESCOVO	
7	S. ROBERTO VESCOVO	
8	S. MEDARDO VESCOVO	
9	S. PRIMO, S. EFREM	
10		
11	S. BARNABA AP.	
12	S. GUIDO, S. ONOFRIO	
13	S. ANTONIO DA P.	
14	S. ELISEO	
15	S. GERMANA , S. VITO	
16	S. AURELIANO	
17	S. GREGORIO B. , S. ADOLFO	
18	S. MARINA	
19	S. GERVASIO, S. ROMUALDO AB.	
20	S. SILVERIO PAPA , S. ETTORE	
21	S. LUIGI GONZAGA	
22	S. PAOLINO DA NOLA	
23	S. LANFRANCO VESCOVO	
24	NATIV. S. GIOVANNI B.	
25	S. GUGLIELMO AB.	
26	S. VIGILIO VESCOVO	
27	S. CIRILLO D'ALESS.	
28	S. ATTILIO	
29	SS. PIETRO E PAOLO	
30	SS. PRIMI MARTIRI	

LUGLIO		Servizio
1	S. TEOBALDO EREM.	
2	S. OTTONE	
3	S. TOMMASO AP.	
4	S. ELISABETTA , S. ROSSELLA	
5	S. ANTONIO M.Z.	
6	S. MARIA GORETTI	
7	S. EDDA, S. CLAUDIO	
8	S. ADRIANO, S. PRISCILLA	
9	S. ARMANDO, S. LETIZIA	
10	S. FELICITA , S. SILVANA	
11	S. BENEDETTO, S. OLGA, S. FABRIZIO	
12	S. FORTUNATO MARTIRE	
13	S. ENRICO IMP.	
14	S. CAMILLO DE LELLIS	
15	S. BONAVENTURA	
16	N.S. DEL CARMELO	
17	S. ALESSIO CONF.	
18	S. CALOGERO, S. FEDERICO V.	
19	S. GIUSTA, S. SIMMACO	
20	S. ELIA PROF.	
21	S. LORENZO DA B.	
22	S. MARIA MADDALENA	
23	S. BRIGIDA	
24	S. CRISTINA	
25	S. GIACOMO AP.	
26	SS. ANNA E GIOACCHINO	
27	S. LILIANA , S. AURELIO	
28	S. NAZARIO , S. INNOCENZO	
29	S. MARTA	
30	S. PIETRO CRISOLOGO	
31	S. IGNAZIO DI L.	

Dizionario del Ministrante

ACCOLITO. Esercita un ministero liturgico: aiuta il sacerdote e il diacono, prepara l'altare e i vasi sacri, e, come ministro straordinario, distribuisce la Comunione ai fedeli.

AMBONE. Luogo elevato, da cui si svolge la proclamazione dei testi biblici, del salmo responsoriale e dell'Exsultet pasquale; è anche il luogo dell'omelia e delle intenzioni per la preghiera dei fedeli. Non è invece destinato alla lettura d'avvisi e alla proposta dei canti. L'ambone presenta per lo più una configurazione artistica ed è dotato di un leggio.

AMITTO è quel rettangolo di tela bianca che il sacerdote pone sulle spalle e lega ai fianchi, prima d'indossare il camice.

AMPOLLINE sono vasetti di vetro o di altro materiale nei quali si mettono il vino e l'acqua per l'Eucaristia.

ATTO DI FEDE.

Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo tutto quello tu hai rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere. Credo in te, unico vero Dio in tre persone uguali e distintamente, Padre e Figlio e Spirito Santo. Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio incarnato, morto e risorto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore accresci la mia fede.

ATTO DI SPERANZA.

Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere che io debbo e voglio fare. Signore, che io possa goderti in eterno.

ATTO DI CARITA'

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità; e per amore tuo amo il prossimo come me stesso e perdono le offese ricevute. Signore, che io ti ami sempre più.

"SEGRETO DI SANTITA' ".

O Spirito Santo, anima della mia anima, io ti adoro, illuminami, guidami, fortificami, consolami, dimmi quello che devo fare, dammi i tuoi ordini: ti prometto di sottomettermi a tutto quello che desideri da me e di accettare quello che permetterai che mi succeda. Fammi soltanto conoscere la tua volontà! Amen
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

AGOSTO		Servizio
1	S. ALFONSO	
2	S. EUSEBIO , S. GUSTAVO	
3	S. LIDIA	
4	S. NICODEMO, S. GIOVANNI M.V.	
5	S. OSVALDO	
6	TRASFIGURAZ. N.S.	
7	S. GAETANO DA T.	
8	S. DOMENICO CONF.	
9	S. ROMANO, S. FERMO	
10	S. LORENZO MARTIRE	
11	S. CHIARA	
12	S. GIULIANO	
13	S. IPPOLITO, S. PONZIANO	
14	S. ALFREDO	
15	ASSUNZIONE MARIA VERGINE	
16	S. STEFANO , S. ROCCO	
17	S. GIACINTO CONFESSORE	
18	S. ELENA IMP.	
19	S. LUDOVICO , S. ITALO	
20	S. BERNARDO ABATE	
21	S. PIO X PAPA	
22	S. MARIA REGINA	
23	S. ROSA DA LIMA , S. MANLIO	
24	S. BARTOLOMEO AP.	
25	S. LUDOVICO	
26	S. ALESSANDRO MARTIRE	
27	S. MONICA , S. ANITA	
28	S. AGOSTINO	
29	MARTIRIO S. GIOVANNI B.	
30	S. FAUSTINA, S. TECLA	
31	S. ARISTIDE MARTIRE	

SETTEMBRE	Servizio
1	S. EGIDIO ABATE
2	S. ELPIDIO VESCOVO
3	S. GREGORIO M. , S. MARINO
4	S. ROSALIA
5	S. VITTORINO VESCOVO
6	S. PETRONIO, S. UMBERTO
7	S. REGINA
8	NATIV. B.V. MARIA
9	S. SERGIO PAPA
10	S. NICOLA DA TOL., S. PULCHERIA
11	S. DIOMEDE MARTIRE
12	SS. NOME DI MARIA, S. GUIDO
13	S. MAURILIO, S. GIOVANNI CRIS.
14	ESALTAZ. S. CROCE
15	B.V. ADDOLORATA
16	S. CORNELIO E CIPRIANO
17	S. ROBERTO B.
18	S. SOFIA M.
19	S. GENNARO VESCOVO
20	S. EUSTACHIO, S. CANDIDA
21	S. MATTEO APOSTOLO
22	S. MAURIZIO MARTIRE
23	S. LINO PAPA
24	S. PACIFICO CONF.
25	S. AURELIA
26	SS. COSIMO E DAMIANO
27	S. VINCENZO DE P.
28	S. VENCESLAO MARTIRE
29	SS. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE
30	S. GIROLAMO DOTTORE

CREDO O SIMBOLO APOSTOLICO.

Crede in Dio Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocefisso, morì e fu sepolto. Discese agli inferi, il terzo giorno è resuscitato secondo le Scritture. E' salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la Santa chiesa Cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

ANGELO DI DIO.

Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodiscimi, reggi e governa me che ti fui affidata dalla pietà celeste. Amen.

SALVE O REGINA.

Salve O Regina, Madre di misericordia, vita e dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo esuli figli di Eva, a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque avvocata nostra, volgi a noi, quegli occhi misericordiosi e mostraci dopo questo esilio, il frutto benedetto del seno tuo. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

PER LA FAMIGLIA.

Il Dio della pace benedica e custodisca la nostra famiglia. Ci renda capaci di fare la sua volontà in tutte le nostre azioni e accresca in noi ciò che gli è gradito. Amen.

8. La gioia di essere discepolo-chierichetto

Sì, io sono il tuo servo, Signore... adempirò i miei impegni davanti al Signore e davanti a tutto il suo popolo, negli atri della casa del Signore - 116,16a.18-19

PREGHIERE

TI ADORO.

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata, fa che siano tutte secondo la tua santa volontà per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

PADRE NOSTRO.

Padre nostro, che sei nei cieli sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

AVE MARIA.

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te, tu sì benedetta fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

GLORIA AL PADRE.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio, ora e sempre nei secoli, nei secoli. Amen.

OTTOBRE		Servizio
1	S. TERESA DEL B.G.	
2	SS. ANGELI CUSTODI	
3	S. GERARDO AB.	
4	S. FRANCESCO D'ASSISI	
5	S. PLACIDO MARTIRE	
6	S. BRUNO AB.	
7	N.S. DEL ROSARIO	
8	S. PELAGIA	
9	S. DIONIGI , S. FERRUCCIO	
10	S. DANIELE M.	
11	S. FIRMINO VESCOVO	
12	S. SERAFINO CAPP.	
13	S. EDOARDO RE	
14	S. CALLISTO I PAPA	
15	S. TERESA D'AVILA	
16	S. EDVIGE, S. MARGHERITA A.	
17	S. IGNAZIO D'A. , S. RODOLFO	
18	S. LUCA EVANG.	
19	S. ISACCO M. , S. LAURA	
20	S. IRENE	
21	S. ORSOLA	
22	S. DONATO VESCOVO	
23	S. GIOVANNI DA C.	
24	S. ANTONIO M.C.	
25	S. CRISPINO, S. DARIA	
26	S. EVARISTO PAPA	
27	S. FIORENZO VESCOVO	
28	S. SIMONE	
29	S. ERMELINDA, S. MASSIMILIANO	
30	S. GERMANO VESCOVO	
31	S. LUCILLA, S. QUINTINO	

NOVEMBRE		Servizio
1	TUTTI I SANTI	
2	COMMEMORAZ. DEFUNTI	
3	S. MARTINO, S. SILVIA	
4	S. CARLO BORROME0	
5	S. ZACCARIA PROF.	
6	S. LEONARDO ABATE	
7	S. ERNESTO ABATE	
8	S. GOFFREDO VESCOVO	
9	S. ORESTE , S. ORNELLA	
10	S. LEONE MAGNO	
11	S. MARTINO DI TOURS	
12	S. RENATO M. , S. ELSA	
13	S. DIEGO, S. OMOBONO	
14	S. GIOCONDO VESCOVO	
15	S. ALBERTO M. , S. ARTURO	
16	S. MARGHERITA DI S.	
17	S. ELISABETTA	
18	S. ODDONE AB.	
19	S. FAUSTO MARTIRE	
20	S. BENIGNO	
21	PRESENTAZ. B.V. MARIA	
22	S. CECILIA V.	
23	S. CLEMENTE PAPA	
24		
25	S. CATERINA D'ALESS.	
26	S. CORRADO VESCOVO	
27	S. MASSIMO , S. VIRGILIO	
28	S. GIACOMO FRANCO	
29	S. SATURNINO MARTIRE	
30	S. ANDREA AP. , S. DUCCIO	

4. La gioia di pregare coi segni del servizio liturgico

Prostratevi al Signore in sacri ornamenti - 96,9

Dio, il Signore, è nostra luce: ordinate il corteo con rami frondosi fino ai lati dell'altare - 118,27

Come incenso salga a te la mia preghiera, le mie mani alzate come celebrazione della sera - 141,2

Hai dato il vino che allieta il cuore dell'uomo, l'olio che fa brillare il suo volto e il pane che sostiene il suo vigore - 104,15

5. La gioia per la cura della casa di Dio

Amo la casa dove dimori e il luogo dove abita la tua gloria – 26,8
Maestà e bellezza sono davanti a lui, potenza e splendore nel suo santuario - 96,6

Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre e li muove a pietà la sua rovina - 102,15

6. La gioia del perdono

Chi salirà il monte del Signore, chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non pronunzia menzogna, chi non giura a danno del suo prossimo - 24,3-4

Uno spirito pentito è servizio all'altare di Dio, un cuore dispiaciuto e umile tu Dio non disprezzi - 51,19

7. La gioia di vivere nel gruppo chierichetti

Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito, i nostri padri ci hanno raccontato l'opera che hai compiuto - 44,2

Beato l'uomo che tu istruisci, Signore, e che ammaestri nella tua legge - 94,12

Sono amico di coloro che ti sono fedeli e osservano i tuoi precetti - 119,63

Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme! - 133,1

2. La gioia di celebrare il giorno del Signore con la tua comunità

Attraverso la folla avanzavo tra i primi fino alla casa di Dio, in mezzo ai canti di gioia di una moltitudine in festa - 42,5

Questo è il giorno fatto dal Signore, ralleghiamoci ed esultiamo in esso! - 118,24

Non ho nascosto la tua grazia e la tua fedeltà alla grande assemblea - 40,11b

I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia, perché ho sperato nella tua parola - 119,74

Questo è il giorno fatto dal Signore, ralleghiamoci ed esultiamo in esso! - 118,24

I giovani e le fanciulle, i vecchi insieme ai bambini lodino il nome del Signore: perché solo il suo nome è sublime...: è canto di lode per tutti i suoi fedeli - 148,12-14

Questo è il giorno fatto dal Signore, ralleghiamoci ed esultiamo in esso! - 118,24

3. La gioia di pregare con tutto il popolo di Dio mentre servi all'altare

Ti loderò in mezzo alla grande assemblea, ti celebrerò in mezzo a un popolo numeroso - 35,18

A te voglio cantare davanti agli angeli, mi prostro verso il tuo tempio santo - 138,1-2

Sei tu la mia lode nella grande assemblea - 22,26

Mi sazierò come a lauto convito e con voci di gioia ti loderà la mia bocca - 63,6

Alta risuoni sulle mie labbra la lode del Signore, lo esalterò nella grande assemblea - 109,30

DICEMBRE		Servizio
1	S. ANSANO	
2	S. BIBIANA , S. SAVINO	
3	S. FRANCESCO SAVERIO	
4	S. BARBARA, S. GIOVANNI DAM.	
5	S. GIULIO M.	
6	S. NICOLA VESCOVO	
7	S. AMBROGIO VESCOVO	
8	IMMACOLATA CONCEZIONE	
9	S. SIRO	
10	N.S. DI LORETO	
11	S. DAMASO PAPA	
12	S. GIOVANNA F.	
13	S. LUCIA V.	
14	S. GIOVANNI D.CR., S. POMPEO	
15	S. VALERIANO	
16	S. ALBINA	
17	S. LAZZARO	
18	S. GRAZIANO VESCOVO	
19	S. FAUSTA , S. DARIO	
20	S. LIBERATO MARTIRE	
21	S. PIETRO CANISIO	
22	S. FRANCESCA CABRINI	
23	S. GIOVANNI DA K., S. VITTORIA	
24	S. DELFINO	
25	NATALE DEL SIGNORE	
26	S. STEFANO PROTOM.	
27	S. GIOVANNI AP.	
28	SS. INNOCENTI MARTIRI	
29	S. TOMMASO BECKET	
30	S. EUGENIO V. , S. RUGGERO	
31	S. SILVESTRO PAPA	

L'ABC del ministrante

Arrivando in Chiesa SALUTA il Signore:
è una semplice questione di educazione.

E' normale che per servire all'Altare tu indossi la tua tunica.

Bisogna aggiungere... che tu sia pulito?
Mani... scarpe... anima (talvolta è necessario).

Servire il Signore deve essere per te una festa!

PROCESSIONE DI INGRESSO E RITI D'INTRODUZIONE

Prima di lasciare la sacrestia il Ministrante saluta la Croce insieme al sacerdote e s'incammina insieme a lui. Si dirige verso l'altare camminando **lentamente** (non troppo !), a mani giunte.

Quando arrivi all'altare saluti Gesù, presente nel Tabernacolo, facendo la genuflessione. Mentre il celebrante bacia l'altare tu dovrai essere già al tuo posto, **in piedi**.

DECALOGO DEL BUON CHIERICHETTO

1. La Chiesa è la casa di Dio: entrato ti genufletti e fai il segno della Croce.
2. Cammina piano e compostamente.
3. Arriva in tempo per salutare il Signore e pregare un po' personalmente.
4. Accordati per il servizio prima dell'inizio della celebrazione.
5. Precedi il celebrante con ordine e serietà.
6. Fatta la genuflessione al Tabernacolo va' al tuo posto in silenzio.
7. Ascolta con attenzione la Parola di Dio.
8. Sta' composto sull'altare.
9. Presta attenzione al celebrante.
10. Sei vicino a Gesù: comportati come Lui.

"SALMI" DEL CHIERICHETTO

1. La gioia di servire all'altare

Servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza - 100,2

Quale gioia quando mi dissero: andremo alla casa del Signore! - 122,1

Verrò all'altare di Dio, al Dio della mia gioia e del mio giubilo - 43,4

Beato chi hai scelto e chiamato vicino, ci sazieremo della santità del tuo tempo - 65,5

Beato chi abita la tua casa, sempre canta le tue lodi - 84,5

PREGHIERA DEL CHIERICHETTO

Signore Gesù,
l'amore che vogliamo a Te
non sia fatto di belle parole
ma di fatti concreti,
di scelte coraggiose
vissute giorno per giorno
in attenzione ai tuoi esempi,
alla tua Parola.
Rendici ragazzi generosi
che sanno donarsi con gioia.
Rendici ragazzi semplici e poveri
che sanno aver bisogno degli altri.
Rendici ragazzi aperti
che sanno ascoltare gli altri
e capire le loro esigenze.
Signore, donaci la capacità
di non rifiutare mai
il servizio che ci viene richiesto.
Donaci la gioia di vedere contenti
quelli che ci stanno vicino.
Donaci un cuore grande come il tuo
che sa dimenticare
le offese ricevute.
Aiutaci a vivere
come Tu ci hai insegnato.
Amen.

PROCLAMAZIONE DEL VANGELO

Per la proclamazione del Vangelo i due ministranti alla destra e alla sinistra del celebrante, accompagneranno questi (il celebrante n.d.r.) sino all'ambone e lì vi rimarranno fino alla fine della proclamazione del Vangelo.

OFFERTORIO E... LE "AMPOLLINE"

Il ministrante alla destra del celebrante, scenderà al momento dell'offertorio insieme al celebrante stesso e lo aiuterà nel ricevere i doni, poi tornerà all'altare.

Qui porgerà il calice al sacerdote, poi porgerà anche l'ampollina del vino e successivamente quella dell'acqua. Sempre con l'ampollina dell'acqua procederà al lavabo: verserà sulle mani del sacerdote un po' d'acqua, e in seguito a ciò gli porgerà il purificatoio.

RITI DI COMUNIONE

Quando il sacerdote ha terminato il prefazio ed ha iniziato la Preghiera Eucaristica, il Ministrante all'invocazione dello Spirito Santo si inginocchia, **e non prima !**

Quando arriva il momento dello scambio della pace, il ministrante **scambia un gesto di pace solo ed esclusivamente con il compagno e di destra**, di certo **non si fanno passeggiate sul presbiterio**.

Durante la distribuzione dell'Eucarestia ai fedeli, il ministrante si siede per poi rialzarsi quando si apre il Tabernacolo per riporvi il Corpo di Gesù.

PURIFICAZIONE DEL CALICE

Quando il celebrante sarà tornato dalla distribuzione dell'Eucarestia, il ministrante gli porgerà l'ampollina dell'acqua per la purificazione del calice.

Il breviario del Chierichetto



Dopo ogni tiro, semplice o doppio, il turibolo deve tornare alla posizione di riposo.

Prima e dopo l'incensazione di persone, o di reliquie o di immagini, si fa l'inchino.



RITI DI CONCLUSIONE E BENEDIZIONE

Dopo la benedizione, fa una genuflessione verso il tabernacolo ed **in ordine** ci si dirige verso la sacrestia.

Dopo la Messa, **si ripone** la tunica nell'armadio, si saluta il sacerdote e Gesù, e si torna a casa.

Bisogna ricordare che in Sacrestia e sull'Altare si deve stare in silenzio e senza correre?

Se c'è bisogno di parlare, non si deve gridare.

La Santa Messa

Suddivisione della Messa	Cosa fa il ministrante	Cosa fa il celebrante
Ingresso	Esce dalla Sacrestia e accompagna il celebrante all'altare. Fa' la genuflessione	Accompagnato dal ministrante si porta all'altare
Saluto Atto penitenziale Gloria Orazione		
Prima lettura		
Seconda lettura		
Vangelo Omelia Credo Preghiera fedeli	Accompagna il sacerdote all'ambone	Accompagnato dal ministrante si porta all'ambone
Offertorio	Accompagna il Sacerdote a prendere i doni e poi li porta sull'altare (Ampolline)	Accompagnato dal ministrante prende i doni e serve la mensa

coperchietto superiore con le dita della mano destra, e con le dita della mano sinistra si stringono le catenelle all'altezza del coperchio inferiore, per offrirlo a che deve incensare in modo che lo possa subito usare.

Se c'è il navicolaio apre la navicella e presenta al ministro il cucchiaio posto sull'orlo dell'apertura, in modo che possa essere preso e usato, oppure lo può consegnare con la propria destra, tenendo, per il momento della consegna soltanto, la navicella con la sinistra.

MODO DI INCENSARE

Con la sinistra si tiene il coperchio per l'anello sul petto. Con la destra si impugnano le catenelle all'altezza del coperchio mobile, aderente alla coppa con carboni ben accesi alzando così la destra all'altezza conveniente al di sotto del petto, ma staccata dalla persona, in modo che le catenelle delineino una curva: si chiama « posizione di riposo ».

Per incensare, da questa posizione si alza il turibolo con al destra all'altezza del volto o quasi e poi si dirige una volta o due volte dolcemente verso la persona o cosa da incensare.

Se si dirige una sola volta si ha il tiro semplice; se due volte si ha il tiro doppio.

navicella ad eguale altezza della mano sinistra, appoggiata al petto.

« In cerimonia » il turibolo si porta con al destra e, in quanto al resto, allo stesso modo come « fuori cerimonia » e la navicella con la sinistra.

MODO DI FARE AMMINISTRARE L'INCENSO

Si dà prima la navicella al debito ministrante o ministro. Poi si alza a sufficiente altezza il coperchio mobile sollevando l'anello mobile con pollice destro. Si stringono le catenelle alla sommità del coperchio mobile, al punto dove si è sollevato, e si alza il turibolo ad altezza conveniente davanti a chi amministra l'incenso restando con la sinistra, che regge il coperchietto fisso, al petto. Messo l'incenso si abbassa il turibolo, come prima, staccando la sinistra dal petto, si abbassa il coperchio mobile lasciando scendere, con il pollice destro che regola, la catenella mobile.

Se si deve attendere lo si regge in « in cerimonia ».

Se si deve consegnare ad altro ministrante o ministro, si stringono con al destra le catenelle sotto il coperchietto fisso e così lo si consegna, dritto, ricevendo con la sinistra la navicella. Se, invece, si deve consegnare direttamente a chi deve incensare, si stringono i due anelli al di sopra del

Orazione Doni		
Preghiera Eucaristica	Al fianco dell'altare s'inginocchia quando il sacerdote impone le mani sui doni	Consacra il pane e il vino
Riti comunione		
Padre nostro Rito della Pace Comunione	Braccia allargate	Braccia allargate Distribuisce la comunione
Orazione finale	Genuflessione verso il tabernacolo, accompagna in Sacrestia il celebrante,	Viene accompagnato in sacrestia
In Sacrestia	Inchino alla croce si pronuncia la parola "Prosit"	Inchino alla croce e pronuncia la parola "Deo Gratias"

tale che lo possa subito impugnare e usare.

g. Tutti gli altri oggetti

Si portano sempre con grande dignità e nobiltà di gesto, siano vesti o paramenti, vasi sacri o benedetti, oggetti sacri o necessari al culto in genere. Si portano con la sola destra o con ambedue le mani secondo la loro grandezza e, se vanno presentati ad altri, in modo che questi li possano prendere per usarli direttamente.

MODO DI PORTARE IL TURIBOLO

Si porta in due modi: « **fuori cerimonia** », quando non è amministrato ancora l'incenso e, successivamente, quando è terminata l'incensazione; « **in cerimonia** » quando si è amministrato l'incenso e si procede alle incensazioni. « Fuori cerimonia » il turibolo si porta con la sinistra, introducendo il mignolo nell'anello fisso del coperchietto che sostiene le catenelle, e il pollice nell'anello della catenella mobile che sostiene il coperchio, in modo che questo rimanga sollevato, agitando leggermente il turibolo davanti a se stesso e con distinta delicatezza. Con la destra si regge la



Fare il chierichetto rimette ordine alla vita.

l'aspersorio, con la propria destra, in posizione

poggiando il margine superiore al petto e sottoponendo le palme delle mani al margine inferiore.

c. Le ampolline

Si regge il piattino lateralmente con le due mani, lasciando liberi il pollice e l'indice con i quali si tengono salde le ampolline al piattino; se si porta contemporaneamente il manutergio, lo si può adagiare sulle ampolline o tenerlo sull'avambraccio sinistro.

d. La brocca e il catino

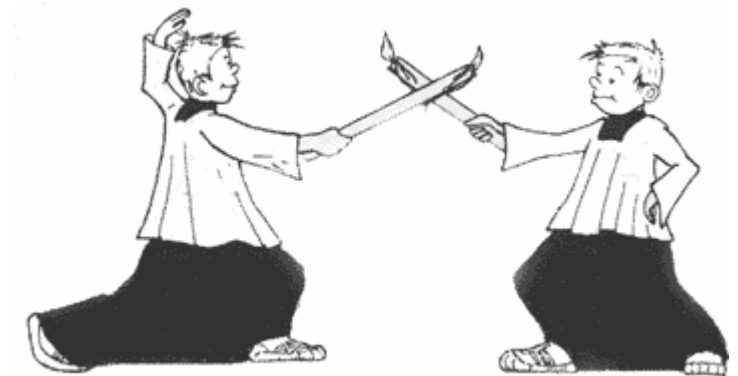
Con la destra si regge per il manico la brocca e con la sinistra il catino; mentre il piatto con il manutergio si regge con ambedue le mani.

e. La croce astile

Si regge dritta e ferma davanti alla propria persona, non appoggiandola su se stesso, sollevata da terra e con le mani a giusta altezza del proprio corpo.

f. Il secchiello con l'acqua benedetta

Si regge con la destra. Si faccia attenzione a presentarlo a tempo al ministro che deve attingere l'acqua e prendere l'aspersorio. Se poi si deve porgere anche l'aspersorio, si reggerà il secchiello con la sinistra, in modo da poter offrire al ministro





MODO DI PORTARE GLI OGGETTI LITURGICI

a. I candelieri e le torce

Dei due ministranti di eguale statura, chi sta a destra tiene il candeliere con la destra al nodo e con la sinistra al piede; chi sta a sinistra lo tiene con la sinistra al nodo, e con la destra al piede. Il piattello deve restare all'altezza degli occhi, in modo che le candele accese dovranno raggiungere la stessa altezza. Si abbia cura di tenere i candelieri al centro della propria persona, perpendicolari, fermi, di non piegarli mai nel camminare, inchinarsi e genuflettere. Le torce invece si portano con la mano esterna, tenendo l'altra sul petto, sporgendo la torcia un pò fuori lateralmente.

b. I libri liturgici

Si possono reggere dritti all'altezza del petto, con l'apertura verso il braccio sinistro, sostenendoli con ambedue le mani ai margini laterali; oppure